

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ad i piegli non affrancati.

Anno XI - N. 26

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 3 Febbraio 1910

Il testamento politico di Menelik

ROMA, 2.

Il Corriere d'Italia ha da Massaua in data 2, mattina:

Soltanto oggi è noto il testo preciso del testamento politico di Menelik, che vi trasmetto nella sua fedele ed integrale traduzione:

« Il leone, vincitore di Giuda, Menelik II, per la volontà di Dio, Re dei Re di Etiopia,

a tutti i miei sudditi del paese etiopico, ai miei figli, ai miei fratelli, e miei amici!

Fino ad oggi, per la bontà di Dio, ho governato il mio paese senza essermi dovuto lagnare di voi, ciò che costituisce la migliore prova che mi amate veramente.

Ma compiaciuto anche di constatare che mercede la vostra perfetta tranquillità, nessuna ostilità ha potuto trionfare contro il paese di Etiopia. Ed ora, conformemente a quanto vi ho già fatto conoscere, io dichiaro che l'erede del trono è mio nipote Yassuf, figlio di Weizere Chearege, e di Ras Mikael, che istituì suo tutore, e Ras Bitoddede Tesamma, e che presento come tale e al quale affido la custodia del mio trono.

All'infuori di Yassuf non ho altri figli.

Prendendo tali disposizioni, ho voluto risparmiarvi l'emozione che voi potreste provare se in seguito al mio stato di infermità, io fossi obbligato a restare nel palazzo. Cheché ne sia, se si trovasse qualcuno abbastanza audace per dire, mentre sono in vita: Prendiamo il figlio e gettiamo i disordini nel regno, costui lo maledico e che la maledizione incorsa da Giuda e che l'anatema fulminato, contro l'aristocrazia, cadano su di lui; e che la terra rinneghi colui che rinnegherà le mie parole e che per il figlio gli nasca un cane nero.

Voi tutti, che ho cresciuto ed elevato a dignità, voi tutti, principi e soldati, grandi e piccoli, sappiate che io maledico colui che rinnegherà le mie parole e che dopo la mia morte non seguirà mio nipote. Infine, per dileguare il timore che mio figlio Yassuf si discosti dalla vostra volontà e perché né lui, né Ras Bitoddede Tesamma, suo tutore al quale l'ho affidato, agiscano male, io lanciai lo stesso anatema, contro entrambi, nel caso in cui trasgredissero alla mia volontà. Scritto nella città di Addis Ababa il 20.º giorno di Tegerut dell'anno di salute 1902 (30 ottobre del 1909).

La proclamazione di questo grave documento fu fatta nella grande sala di ricevimento del palazzo imperiale. Mentre il segretario cancelliere Af Work leggeva queste disposizioni testamentarie del Negus alla presenza del signor Weld Gabriel, facente funzioni di araldo, le ripeteva ad alta voce nella sala.

Terminata la proclamazione l'abuna Mathias ha fulminato solennemente l'anatema contro quanti osassero disconoscere le supreme volontà dell'imperatore.

Dalla Capitale

Le vice-presidenze vacanti - Il bilancio dello Stato - I Giolittiani - La istruzione elementare.

Roma, 2. - Vivrà! Ecco la sentenza che pronunciano gli uomini politici intorno al gabinetto Sonnino dopo l'apparizione a Roma di Giolitti che ora ha varcato la frontiera diretta in Spagna. Vivrà! Giolitti ha consigliato la sua ex maggioranza (l'ex-ufficiale Tribuna dice che si potrebbe levare il prefisso ex) a dare al ministero attuale anche la fiducia se sarà domandata. Si parla stasera anche della costituzione d'un gruppo Giolittiano con a capo Facta, Suardi, Abignente per l'esecuzione scrupolosa di questo mandato del padrone.

Ci sarebbe un altro gruppo capitanato da Cocco-Ortu che vorrebbe impegnar subito battaglia. Ma si crede infondata la notizia.

Sono vacanti due posti di vicepresidente alla Camera: quello di Guicciardini fatto ministro - e sarà sostituito dal ministro Fani; quello di Costa (che come deputato di Imola avrà per successore il socialista Graziadei) di spettanza de M'Estrema, la quale probabilmente s'accorderà sul nome del radicale Sacchi. Sonnini sostituiranno i sonnini membri della Giunta del Bilancio entrato nel Gabinetto.

Ieri vi fu consiglio di ministri e si diede l'approvazione a vari progetti di legge. Ma si prospettò anche la gravissima questione del bilancio dello Stato, impotente, dice il ministro del Tesoro, di fronte a tante domande di nuova o maggiori spese.

Sulle convenzioni nulla di nuovo: pare che la ditta Piro Parodi - la più impegnata nel progetto Schanzer - si sia messa d'accordo con Bettolo.

L'on. Daneo si limiterà per ora a presentare in una prima seduta soltanto i provvedimenti a favore della scuola primaria. Il disegno di legge lascierà imprudiciale la questione dell'avvocazione della scuola primaria allo Stato.

DALLA PROVINCIA

Paluzza

31 gennaio.

Tre guardie di finanza arrestate.

Non soltanto venne arrestata la vecchia De Franceschi zia della ragazzina violentata dalle tre guardie di finanza ma venne spiccato mandato di cattura anche contro di esse.

Mi viene riferito che il confronto fra le guardie e la misera bambina sia stato emozionante e che le guardie dopo molte denegazioni abbiano finito col confessare.

L'arresto della zia fu motivato dal fatto che essa favorì in seguito a compenso, gli incontri degli arrestati con la nipotina.

Tolmezzo

1 febbraio.

Fiori d'arancio.

Oggi a Borgo S. Dalmazzo (Cuneo) l'egregio ispettore forestale signor Paolo Da Pozzo figlio al cav. avv. Odorico, giurò fede di sposo alla distinta signorina Costanza Borgogna di cola.

Qualso

1 febbraio.

Due aggressioni

a mano armata s'ebbero qui a lamentare perpetrate nel corso di pochi giorni a breve distanza da Nimis e precisamente nella località così detta della « Salve Regina ». La prima mercoledì verso le 21 su la persona di certo Di Giusto di Cortale. Questi camminava pacificamente alla volta di Nimis, quando d'un colpo si sente pigliar pel collo da due sconosciuti nottambuli, si crede di Nimis, che scambiato, come risultò poi, per un suo fratello, col quale avevano della ruggine, lo precipitarono in un fosso e con dei sassi raccolti in un fazzoletto cominciarono a conturbergli la testa di buona o meglio di cattiva ragione, e l'avrebbero subito ucciso l'equivoco, che cioè il De Giusto non era quegli ch'essi attendevano al varco.

Il mal capitato Domenico riavutosi dallo spavento e dalle botte a mala pena poté tornare a Qualso e ricevere i primi soccorsi nell'osteria di Gerardo Cossetti. Fu trasportato d'urgenza dal medico di Tricesimo che gli constatò alcune profonde escoriazioni delle scalfitture e contusioni di non lieve entità.

Sabato di nuovo durante la notte ritornando a Nimis con 500 lire indosso certo Pavolotto Attilio già addetto falegname al nostro privilegio, nella stessa località si sente a bruciapelo intimare, o la borsa o la vita. Armatosi prontamente del cortello poté a stento liberarsene. Denunziò poi il fatto a chi di ragione. Le ricerche per ora sono a buon punto e si spera, che quei malviventi saranno presto agguantati, poiché in paese corrono voci insistenti con dati sicuri contro certi figli sospetti di Nimis. A suo tempo vi terrò informati.

Dordolla

2 febbraio.

Un'ottima iniziativa.

Finalmente il popolo si sveglia e comincia ad aprire gli occhi, questo popolo pur così buono e così bravo in tante cose, ma sin'ora molto in ritardo nel sapere provvedere bene ai suoi bisogni e ai suoi interessi.

Figuratevi che Dordolla, paese di circa 400 abitanti e punto centrale, a cui convergono altri 400 abitanti di molte frazioni sparse lungo la vallata dell'Aupa, non aveva nemmeno una bottega per i generi di prima necessità. Si veniva a comperare tutto a Moggio, che dista ben due ore da Dordolla, tutto, anche un pizzico di pepe. E p'pala davvero riusciva a questi poveri alpini la compra dei generi a Moggio. Era tempo di svegliarsi.

E' sorta ora una cooperativa di consumo per opera di pochi volenterosi e intelligenti operai, i quali si sono uniti per provvedere a se stessi « e a quanti la capiranno finalmente » quello che doveva essere provveduto da tanti anni.

Sono lodevolissimi quei volenterosi e intelligenti operai e la cooperativa, che essi hanno aperta con modeste proporzioni, sarà per Dordolla una vera benedizione di Dio. Operai dell'Aupa, unitevi e non vi lasciate più oltre menar per il naso!

Primo.

Montenars

2 febbraio.

Tre coltellate alla schiena.

A Flaipano l'altra sera fra Domenico Cragnolini, Luigi Frate, ventiduenni avvenne una violenta rissa.

Il Frate estratto un acuminato coltello ferì per tre volte alla schiena il Cragnolini che cadde a terra esanime.

Il feritore fu arrestato. Ignorasi la gravità delle ferite riportate dal Cragnolini.

Premariacco

31 gennaio.

Infortuni fuor di lavoro.

L'altra sera certo Donato Giuseppe, uscendo dall'Osteria di Garbo Francesco detto Faro, dove si teneva una pubblica festa da ballo, inciampò in una grossa trave, lasciata distratamente attraverso il cortile e cadde in malo modo sì che riportò una forte lussazione alla spalla destra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Ieri verso le undici tal Carlutti Pio agricoltore di qui, e, a tempo perso cacciatore ritornava dalla caccia tenendo lo schioppo in ispalla colle canne rivolte in basso.

L'imprudente aveva lasciato sbadatamente il cane del fucile rialzato. Forse per un brusco movimento, scattò il grilletto, partì il colpo ed i proiettili (calibri n. 1) attraversarono il tomato della scarpa perforandogli la prima falange del pollice destro.

Fu condotto da alcuni amici all'ospedale di Cividale dove il dott. Sartogo gli medicò la ferita riservandosi al caso di fargli l'amputazione del dito.

Mai troppo guardinghi con quelle benedette armi! Omega.

Fagagna

2 febbraio.

Seduta consigliare dalla latteria.

Questa si terrà prossimamente. Pare che finalmente si voglia dire qualche cosa circa gli inconvenienti dell'istituzione. Fra l'altro della composizione del consiglio che conta nientemeno che 30 membri!

Con qual profitto poi della società ognuno ben comprende, essendo impossibile la sua convocazione ogni qualvolta ne sarebbe bisogno. Così tante lagnanze dei soci sono parole gettate al vento. Pare anche si voglia propagare un aumento di stipendio al sottocasa ed all'aiutante che hanno l'uno 55 lire mensili l'altro... 20.

Che cuccagna! di fronte al carovivere e di fronte allo stipendio del casaro capo che purtroppo, ad ota delle sue benemeritenze, è considerato perciò come un lusso in una latteria che lavora appena 10 quintali di latte al giorno. R.

Pagnacco

1 febbraio

L'arresto di Del Fabbro.

L'Attilio Del Fabbro di Castellero che giorni sono rissando col fratello Querio lo feriva con un colpo di rivoltella alla mano sinistra. Fu per ordine del Giudice istruttore avv. Luzzatti tratto in arresto.

Ciseriis

31 gennaio.

Ladri in chiesa.

Domenica notte ignoti ladri penetrarono nella chiesa sforzando la porta esterna della sacrestia con spranghe di ferro tolte abilmente dal deposito attrezzi presso la casa di Crosis. Senza grave fatica poterono asportare due cassette delle elemosine fissate al muro, e ritirarsi in luogo appartato, nei pressi del Cimitero, ad aprirle ed a dividerle il non magro bottino. Vi potranno essere state una settantina di lire.

Un furto del genere veniva tentato la stessa notte a Pradielis, ma, meno fortunati di qui, quei ladri dovettero darsi alla fuga lasciando sul luogo il corpo del reato.

Il duplice fatto venne subito denunciato ai carabinieri ai quali non sarà certo difficile correre sulle tracce dei sacrileghi autori del furto, per il fatto, che il maresciallo di Tarcento in un vasto territorio che abbraccia cinque Comuni, può disporre di una forza... numero due individui... E scusatse se è troppo. f. p.

S. Vito al Tagliamento

1 febbraio.

La rissa di Gleris.

Lungo la strada che da Gleris condusse a S. Vito, avanzavano in senso inverso due carri carichi di mobilio e una carretta sulla quale si trovavano certi Pistrin Ernesto e Miorin Giuseppe di S. Giorgio.

Giunti appresso i veicoli, i carradori non volendo lasciare libero il passo a destra alla carretta, fra le due comitive seguì uno scambio di frasi vivaci. Alla fine si venne alle mani.

Il Pistrin e il Miorin, dovettero portarsi all'ospedale, ove il medico dott. Fioroli riscontrò al primo due ferite lacere contuse alla testa, guaribili in 10 giorni ed al secondo sei ferite, pure alla testa, guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni, prodotte col manico di frusta con una roncola.

I carradori che sono i fratelli Geremia Davide d'anni 49, Domenico di 36, Luigi di 28 e fuorolano di 24, codardi da Cintoello, furono arrestati dai carabinieri.

Artegn

2 febbraio.

Ospite ladro...

L'altra sera certo Giuseppe D'Asoni di Buia recatosi a dormire all'albergo di Leonardo Iob, scassinò tre cassetti rubando un vestito.

Poco dopo aver abbandonato l'albergo venne arrestato.

S. Giorgio di Nogaro

2 febbraio.

Conferenza agli emigranti.

Ieri l'amico dott. Bivaschi parlò ad oltre duecento emigranti nella sala municipale gentilmente concessa. La conferenza pratica ha lasciato la migliore impressione.

Prato Carnico

1 febbraio.

Bravi giovani!

Due ore veramente felici ci fecero gustare l'altra sera i giovani del Teatrino Educativo di Pesariis. Essi rappresentarono in tre atti la brillante commedia « Il medico per forza » e in un atto la farsa « Una notte piovosa »; negli intermezzi ci rallegrava un buon gramofono.

Il pubblico, oltre un centinaio di persone, dimostrò il suo compiacimento con ripetuti applausi: e se il meritavano i giovani attori, che con una disinvoltura del tutto « pesarina » disimpegarono la loro parte.

Conosco questi giovani attori ed a tutti direi una lode speciale ma devo limitarmi al dottor Scannapane, il giovinetto Machia Marco, che destò la meraviglia di tutti per il suo brio donatogli veramente dalla natura.

Devo dirvi che l'anima di questo Teatrino è il Reverendo Curato Don Vincenzo Rainis che non bada a sacrifici pur di dare alla gioventù una istruzione sana ed al pubblico un divertimento morale.

Ei a voi, carissimi attori, sia di sprone questo vostro felice principio, e non scoraggiatevi per le diocerie di qualche maligno o se qualche volta il pubblico non comprende il vostro sacrificio; pensate che molti vi sono riconoscenti e realmente vi stimano.

E fui contento quando mi diceste che non vi limiterete in questo campo, ma che altre belle idee nutrite nel vostro cuore in quanto ad istruirvi e..... ma non voglio precipitare.

Sempre coraggio e avanti! Bepile.

Tarcento

31 gennaio (rit.).

Teatrino dell'Asilo.

Continuano le recite, accolte dalla cresciuta simpatia della cittadinanza.

Iersera si è rappresentata la commedia in 3 atti *Quei toni del lavoro* seguita dalla farsa *Un telegramma*.

Ai vecchi attori, sempre applauditi, questa volta se ne sono aggiunti di nuovi, che offrono le migliori promesse di una felice... carriera artistica.

Il pubblico affollato, coi frequenti applausi, ha dimostrato il proprio soddisfacimento.

Congratulazioni ai bravi giovani amici e auguri di continui progressi. parva favilla.

Gemona

2 febbraio.

La cattedra ambulante d'agricoltura Gemona-Tarcento.

Da tempo l'on. Ancona aveva ottenuto dal Ministero un sussidio di L. 2000 per la istituzione d'una cattedra ambulante di agricoltura nei Mandamenti di Gemona-Tarcento.

Senonchè tale istituzione era ostacolata per esigenze finanziarie da quella di Udine che aveva già precedenti impegni con Latisana e Cividale. L'insistenza del nostro deputato a Roma portò per risultato il sussidio d'altra L. 2000 anche per Cividale e Latisana, come rilevati dalla seguente lettera dell'on. Codacci Pisanelli addì 30 gennaio.

« Mi piace significarle che ho scritto al Presidente della Cattedra Ambulante di Udine, avvertendolo che, a decorrere del 1 luglio 1910, il Ministero aumenterà di L. 2000 il contributo governativo allo scopo d'istituire una Sezione in Gemona e Tarcento e di L. 2000 per sussidiare l'altra che già funziona nei distretti di Latisana e Cividale.

In tal modo spero che siano appianate tutte le difficoltà insorte ».

Sappiamo che l'on. Ancona ha telegrato anche al Sindaco di Udine comunicando la provvida decisione ministeriale.

Ponte sul Tagliamento.

La pratica importantissima per la costruzione del ponte di Trasaghis attraverso il Tagliamento, è giunta al termine.

Il Consiglio superiore dei L.L. P.P. approvava la costruz. del ponte nella seduta del 29 gennaio.

In brevissimo termine darà la definitiva decisione il Consiglio di Stato e quindi verrà aperta l'asta. La posa della prima pietra sarà solennizzata con grandi festeggiamenti. La secolare aspirazione di quella abbandonata piaga può dirsi ormai soddisfatta. A suo tempo verrà diramato il programma dei festeggiamenti ai quali Gemona prenderà gran parte.

Illuminazione elettrica alla Stazione ferroviaria

Si ha affidamento che la questione per l'installazione della luce elettrica sarà ripresa in serio esame.

Noi speriamo che sia tra breve tolto uno sconcio che dura da troppo tempo e non certo giustificato da scarsità di mezzi finanziari dal momento che Gemona figura per importanza tra le prime stazioni del Friuli.

Magazzini-casermaggio.

Siamo informati che tra brevi giorni presso la R. Prefettura verrà stipulato il contratto d'acquisto da parte dell'Autorità Militare del fabbricato ed adiacenza Peccol per la costruzione dei magazzini di casermaggio. Gemona ne risentirà un bel vantaggio. G.

Buia

2 febbraio.

Salviamo la gioventù!

L'altra sera passando per una borgata di questo paese vedeva della gente accalcarsi alla porta d'una bettola; eran donne, fanciulli, madri coi loro bimbi.... Dalla via retrostante giungevano ragazze che ieri portavano concime al campo, ed ora si mostravano in *bollette* più o meno arlecchinesche.... cos'era di straordinario? Nulla. Cose di stagione: una festa da ballo. Vicino, la chiesetta nel suo austero silenzio, quì il pandemonio.

E da una porta sgangherata vidi uscire un gruppo di ragazzi, sui quindici o sedici anni, dagli occhi stravolti, dal viso acceso, impegnati in una disputa rabbiosa.

Evidentemente essi venivano a terminare fuori una lite incominciata (e si sa per quali motivi) dentro l'osteria.

Povera gioventù! dissi tra me col cuore lacerato.

Cose che succedono dappertutto, si dirà. A che far le meraviglie?

Vero, ma... non abbiamo qui a Buia un Consiglio comunale composto di *cattolici*; e com'è che in queste grasse annate si permettono cinque feste da ballo?

Vero, ma... non si grida ai quattro venti che Buia è il paese più religioso del Friuli; e com'è che tanta gioventù diserta la Chiesa per riempire le cento bettole del paese?

Vero, ma... come nei paesi limitrofi e in tanti altri si cerca ogni mezzo per avvicinare la gioventù, per educarla, istruirla con ricreatori, convegni, circoli ecc.; anche qui ormai si farà qualcosa, per strappare i giovani al vizio, all'alcolismo, all'abbruttimento?

Ieri questa gioventù era buona, oggi non lo è più, qual sarà domani se nessuno vi provvede?

Salviamo la gioventù! Un buiese

Poche parole di risposta.

Al signor Ignoto che in data del 27 corr. mese mandò una corrispondenza da Buia movendo agli stradini ed al Municipio dei laghi perchè le strade del Comune non furono sgombrate dalla neve, poche parole di risposta:

Sappia egregio signore, che negli anni decorsi le strade da Ursinins Grande al Fossalt; dallo stesso borgo a Ursinins Piccolo via Braides; da Avilla a Porzolano; da S. Floreano a Tomba; da Madonna a Sopramonte e a Campo; da Ursinins Piccolo a Ponzolano; Vidiset; Riva di Monte - di S. Bartolomeo - di Collosomano e via di Solaris non furono mai sgombrate.

Cadono quindi le accuse formulate a carico degli stradini e del Comune; perciò suggeriamo al suddato « Ignoto » più prudenza e cautela nel censurare l'operato altrui. Sappia inoltre che nel presente anno il Comune non solo fece sgombrare le strade principali, ma parecchie anche delle secondarie; cadono quindi da sé le accuse della corrispondenza.

Stampyrich.

Per la strada.

Nei locali del Municipio ebbe luogo una riunione delle commissioni interessate per la costruzione della strada Tarcento-Buia.

Dopo un breve scambio di idee venne scelto il tracciato che da Buia condurrebbe a Tarcento per Zegliacco e la via provinciale.

Un arresto.

Ad Artis l'altra notte in ora tardissima tre giovanotti di Urbignacco se la spassavano cantando a squarciagola.

Sul più bello della cantata comparvero in scena due carabinieri che arrestarono i tre individui traducendoli in caserma e dopo aver preso le loro generalità li rimisero in libertà.

Uno di essi certo Emilio Paulizzi fu trattenuto perchè trovato in possesso d'una rivoltella.

CASA DI CURA per le malattie di Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Madonna di Buia

2 febbraio.

LETTERA APERTA

all'ill. o Sig. Direttore della R. Posta Prov.

Più volte furono avanzati reclami all'Ufficio postale di Urbignacco per il pessimo servizio del distributore: finto sprecato. Si ricorre anche a codesta Direzione, uguale fu l'esito. Ill. mo Signore, troppo abbiamo tollerato e diciamo francamente che è ora di finirlo con tale disservizio e reclamiamo un pronto ed energico provvedimento. Questo è il pensiero unanime di tutto il riparto di Madonna-Urbignacco, arcistuffo delle mezze misure, irritato dei rattiopi finora usati verso chi non merita compassione ed è provato assolutamente inetto a coprire un pur così delicato impiego.

L'autorità comunale di Buia si è interessata e tutti i consiglieri sottoscrissero già un'istanza per provvedere alla bisogna, e anche per la doppia distribuzione da farsi nelle principali borgate del Riparto: distribuzione resa ormai indispensabile dal grande affluire della corrispondenza. Lo prova il fatto che l'Ufficio di Urbignacco, dopo soli tre anni, venne elevato a seconda classe.

Ora sappiamo che parecchi consiglieri di nuovo hanno fatta istanza perchè venga attuata la doppia distribuzione, come si fa a S. Stefano e giusta la presa deliberazione fin da quando venne assunto un terzo proccaccia allo scopo di agevolare e rendere possibile questo tanto reclamato servizio. Ma osiamo sperare tanta grazia? Forse che sì... se il nuovo egregio Direttore vorrà fare quanto altri o non sepperò o non vollero. Gli è certo però che se V. S. conoscesse il nostro proccaccia provvederebbe e subito. Egli è un seguace irriducibile di Bacco. Non parliamo delle sbernie solenni natalizie, tutti san chiudere un occhio, ma vederlo quotidianamente... via è troppo! E si che le strenne di capo d'anno son finite! per lui non ancora, e anzi di questi giorni già malconcio e pesto e graffiato. Fu dovuto sostituirlo. A questo modo non è a meravigliarsi se mette sei setole e più ore per un circuito di tre chilometri!! Eppoi certi indirizzi alle volte gli giocano un brutto tiro, diventano caratteri geografici, cuneiformi e a decifrarli ci vuole del tempo. Ma basta, temo il destino. Signor Direttore, provare per credere! Noi siamo stanchi di provare e speriamo che invece Lei voglia provvedere. Il Riparto di Madonna-Urbignacco.

Trivignano

2 febbraio.

E' decesso.

Ieri l'altro alle 15.20 dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi il signor Domenico Torossi spirava.

Oggi ebbero luogo alle 15.30 solenni funerali.

Condolganze ai desolati parenti.

Castions di Strada

2 febbraio.

Relazione tecnica sui lavori della Chiesa.

A quanto scrissi in proposito (Vedi N.º 22), avute licenze, posso aggiungere la seguente:

Relazione dello stato dei lavori nella Ven. Chiesa Parrocchiale, di cui il preventivo 1.º maggio 1906 e necessità di darvi compimento.

Faendo seguito alla visita scrupolosamente praticata alle opere in corso contemplate dal progetto di cui sopra, si ebbe campo di osservare, che le maggiori difficoltà sono state già superate colla costruzione della grandiosa arcata dell'apertura di m. 13.00, diligentemente costruita in mattoni e malta idraulica, la quale sostiene il muro di appoggio del tetto alla mezzania della Chiesa, e che dopo tre anni di esistenza ha dato la miglior prova di sua stabilità e sicurezza, dappoiché nessun cedimento, per quanto il riscontro sia stato diligente, ebbe a riscontrarsi, e ciò non solo per quanto riguarda l'arcata in sé stessa, ma nemmeno nel muro soprastante a sostegno del tetto, nel quale rivevasi appena un'unica e leggera incrinatura ormai assodata, dipendente questa unicamente dalla compressione dei conci all'atto del disarmo della volta.

Provata quindi oggi la stabilità di tale opera, mi sia lecito risalire allo scopo cui tende il progetto in parola, il quale è quello di ampliare e rendere più decoroso il vaso del Tempio, colla demolizione di quei due pilastri laterali, che lo ingombrano a mezzo.

Arrivato a questo punto io mi domando la ragione della quale il lavoro venne a tal punto sospeso. Ragioni economiche rispondono taluno. Impossibile io dico, poichè prescindendo da altri cespiti, in una Parrocchia la quale conta circa quattrocento famiglie, non ve ne siano fra queste un centinaio, che pel decoro del loro maggior Tempio e del paese stesso, non siano disposte, magari in rate, ad esborsare dalle quindici alle venti lire ciascuna. Escludo pertanto l'impossibilità di dar compimento al lavoro per tale motivo.

Pur troppo però vi è dell'altra gente, che atteggiandosi a grandi uomini, prevedono che sa quali disastri derivabili al fabbricato ed all'opera compiuta, dalla semplice demolizione di quei due pilastri, che ingombrano il vaso del Tempio e che a nulla servono, se non a sostenere se stessi; imperocchè il loro ufficio era dapprima quello di sorreggere l'arcata già demolita, mentre la nuova riposa sui piedritti perimetrali del Santuario, i quali hanno già dato prova palmare ed irrefragabile della loro resistenza.

Lo reputo perciò sommessamente, benchè profano dell'ambiente, che tali asserzioni di codesta novella Cassandra, sotto il velo di temuti malanni nascondano altri scopi

sia personali, che di principii e che alle loro insinuazioni non prestino fede essi stessi perchè prive di qualsiasi fondamento.

Arginogo che se io fossi preposto alla Direzione dei lavori, ordinerei immediatamente anche sotto mia responsabilità personale il compimento dell'opera così bene incominciata, con avvertenza però che il lavoro dev'essere eseguito da mano maestra colla massima diligenza e delicatezza allo scopo di non scuotere od indebolire in alcun modo i pilastri di perimetro, che funzionano da piedritti a sostegno della grande arcata principale.

Chiudo il mio dire nella speranza che le mie franche parole pel trionfo del buon senso e pel decoro del paese valgano a determinare, senza ulteriori indugi la prosecuzione di un'opera così bene incominciata e già prossima al suo compimento.

Gemona, 17 gennaio 1910.

SEVERO COLETTI Ing.

E ciò sia suggel, che ogni uomo sganni il Parroco.

A tutti i nostri amici e lettori raccomandiamo vivamente di informarci con sollecitudine di ogni fatto che accade nei loro paesi: solo così il giornale vi piacerà.

Assicuratevi: è il miglior modo di aiutare la buona stampa.

DALLA REGIONE

31 gennaio.

Orribile disgrazia.

Ci scrivono da S. Stino: (gm.) — Il giovane Rubin Raimondo di Flaminio d'anni 16 circa stava oggi verso le ore 15 forbendo il gazometro nell'osteria condotta dallo zio Giuseppe e nipote Viscardo Facini, quando improvvisamente si sentì una detonazione; la gente che si trovava lì nell'esercizio corre a vedere che cosa sia accaduto, e trovano il povero Raimondo steso a terra immerso nel proprio sangue. Avvisato giunge il dottor Perilli che prestò le prime e più sollecite cure del caso; accorse il sindaco che organizzò il trasporto dell'infortunato, l'Economo Spirituale, il quale, visto il caso disperato, prestò le cure del suo ministero impartendo allo sfortunato giovane gli Estemi conforti di nostra S. Religione. Il coprochio del gazometro lanciato dal gas colpì il ragazzo in piena fronte asportandogli quasi del tutto il naso e l'occhio destro. Sopraggiunta la emorragia nonchè la paralisi l'infortunato spirò dopo una atroce agonia, lasciando i propri genitori che l'adoravano unico, nella più grande costernazione, e il paese sotto l'incubo d'una profonda impressione. Il paese, sempre gentile e sensibile nelle sventure, senza dubbio appareccherà funerali solenni a questo giovanotto buono e retto che così presto scende nella tomba col'aura di un martire dell'obbedienza.

Questa corrispondenza datata dal 51 ci giunse — per espresso — alle 14 di ieri l'altro. Oh valerosi RR. Poste!

Notizie Vaticane

ROMA, 2.

La Candelora. — Oggi ebbe luogo la presentazione dei ceri benedetti al Papa, circondato dalla sua Corte, nella sala del Concistoro seduto in trono, da parte dei rappresentanti e delle deputazioni dei capitoli delle quattro grandi Basiliche.

L'ambasciatore del Portogallo è morto poco dopo la mezzanotte. S. Santità telegrafò le condolganze a quel governo.

Le case popolari. — Ieri a Castel Gandolfo i primi locatari sono andati ad abitare gli appartamenti della casa popolare, costruita a spesa della Santa Sede, per offrire a quella popolazione abitazioni comode salubri ed a buon mercato.

NOTIZIE VARIE

Parigi, 2.

Fallières si dimette. — I giornali annunciano che Fallières, non passeggiando più fuori dell'Eliseo dopo l'attentato subito sofferto per la sua costituzione sanguigna ed ebbe minacce d'assalti apoplectici, si che i medici lo consigliano a ritirarsi. Ma egli deve aspettare le prossime elezioni per correttezza politica, dopo le quali rinuncerà all'incarico. Pare però che egli si dimetta perchè s'è reso impopolare.

Primo del Colorado, 1.

Spaventosa catastrofe. — Una esplosione in un tunnel ha seppellito ed ucciso oltre centomila operai. Un solo — italiano — si è potuto salvare dalla catastrofe.

Roma, 1.

L'on. Santini rifiuta. — L'on. Santini rifiutò un banchetto offertogli per la sua promozione a generale. Caso curioso per un uomo politico che rifiuta un banchetto.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa

Cronaca Cittadina

DIARZO SAURO.

Venerdì 4 — s. Andrea Cors.

Viere e mercati della Provincia Gemona, S. Vito al Tagliamento.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Seduta del 1 febbraio 1910

Nella seduta del giorno 1.º febbraio 1910 la Deputazione Prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i collaudi degli impianti dei termosifoni eseguiti nel 1908 dalla ditta Euplio di Michieli di Verona nei locali dell'Ospizio degli Esposti, negli Uffici della Deputazione e nell'alloggio del Prefetto. Approvò il progetto esecutivo delle opere idrauliche di 3.ª Categoria per la difesa della sponda destra del Torrente Cosa presso istrage, contemplante il preavvisato dispendio di L. 80.000, da ripartirsi nei modi di legge.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Sul conforme avviso della Cattedra ambulante provvisoria di Agricoltura si pronunciò nel senso che il Comune di Osoppo debba essere ufficialmente dichiarato in fatto di diaspia pentagona e che debba essere imposta la cura obbligatoria ai gelsi colpiti dalla malattia.

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia, degente nei vari manicomi durante il mese di dicembre 1909 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Prov. di Udine erano presenti al 30 novembre 1909 n. 572 alienati, di cui 348 uomini e 214 donne compresi n. 87 dozzinanti.

Durante il mese di dicembre vennero accolti n. 48 alienati di cui 30 maschi e 8 femmine; vennero dimessi 32 ricoverati di cui 23 uomini e 9 donne; morti 4 di cui 11 maschi e 3 donne. Rimanevano così al 31 dicembre 1909 n. 565 ricoverati di cui 344 uomini e 222 donne, compresi 89 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 30 novembre 1909 a carico della Provincia 716 alienati di cui 401 uomini e 315 donne.

Durante il mese di dicembre furono accolti 9 donne, dimessi 4 di cui 3 uomini e 1 donna; e morti 2 di 1 uomo e 1 donna. Rimanevano perciò al 31 dicembre 1909 nelle succursali 710 ricoverati di cui 397 uomini e 322 donne.

Totale complessivo a 31 dicembre 1909 N. 1284 ricoverati di cui 741 uomini e 543 donne, e detratti i 89 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia N. 1195 alienati, cioè 86 più del corrispondente mese dell'anno decorso, e 306 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre. — Assunse a carico Prov. la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 12 maniaci poveri appartenenti alla Provincia. — Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Il disservizio postale nei suburbi.

Un ufficio postain a Cussignacco?

Abbiamo già lamentato il disservizio nella distribuzione della posta in Chiavris e Paderno. Oggi dobbiamo segnalare il disservizio fenomenale che si verifica nella borgata di Cussignacco (1500 abitanti) alle porte della città. Martedì al direttore Prov. delle Poste in busta chiusa pervennero due buste di lettere impostate a Udine il 29 gennaio, passate e pervenute a destinazione solo il 1.º febbraio alle ore 8. E da notarsi che non erano solo quelle due; tutta la posta del 29 venne recapitata il primo febbraio.

Il fatto non è né isolato né periodico; è... regolare. A Cussignacco corrispondenze giornali ecc. arrivano solo due volte per settimana. E' circa un anno che le cose stanno così.

Ci consta che il nuovo Direttore delle Poste, funzionario egregio che presto assumerà il servizio in provincia, ha inoltrato domanda al Comune per istituire un ufficio apposito a Cussignacco, da cui dipendono altre due frazioni, formando un numero d'abitanti sufficiente per tale istituzione. Così Cussignacco avrà la distribuzione due volte al giorno.

Il disservizio attuale dipende dal fatto che non si trovò chi sostituire all'attuale proccaccia.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiede opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

Nuovo delegato.

Roma, 2. — Il delegato Resegotti è trasferito da Pavia a Udine.

Alasia usciere di Prefettura da Rovigo a Tolmezzo.

La cooperativa dell'Umanitaria.

Riceviamo un lungo comunicato sulla istituzione cooperativa che siamo impossibilitati a pubblicare. Vi si dice che le adesioni son già molte, ma che ne mancano ancora per fare il numero sufficiente, e che Cabrioli nel febbraio terrà in proposito una conferenza.

Una nuova fermata.

L'amministrazione delle ferrovie dello Stato approvò la istituzione della fermata di Fontanafredda, tra le stazioni di Sacile e di Pordenone sulla linea Treviso-Udine.

Il prof. Fracassetti smentisce.

Il prof. Fracassetti inviò questo dispaccio al *Secolo*:

«Redazione *Secolo* — Milano.

Prego pubblicare subito che asserzione prof. Manacorda è assolutamente falsa. E' maligna insinuazione che si altera regolamento Legge Stato Giuridico. Come è facile verificare esso rimase interamente quale Consiglio Stato lo approvò. Accusa prof. Manacorda fu lanciata con suprema leggerezza senza premettere doverose indagini.

Prof. Fracassetti».

Ancora del furto in Seminario.

E' stato proprio lo Zamparutti.

Martedì mattina la guardia Fortunati, appena rinvenuto lo scalpello, mandò un agente da tutti i negozi di ferramenta per vedere da chi ed a chi l'oggetto fosse stato venduto. Al negozio Orter venne subito riconosciuto dalla marca speciale. Un agente di negozio relativamente nuovo l'aveva ceduto ad un giovane sui venticinque anni, piuttosto biondo vestito di una mantellina, dall'aspetto un emigrante: i connotati dello Zamparutti. Il maruolo che aveva comprato da Orter anche l'altro scalpello trovato dopo il furto del novembre, deve aver atteso che entrasse nel retrobottega l'agente signor Francesco Rizzi, per far l'affare con un nuovo. E chiese uno scalpello.

— Ma di quale misura? — Qualunque pur che sia forte. — L'agente si insospettì perchè i compratori di scalpelli «onesti» danno la misura. Vendette, però, e l'altro uscì. Il fatto di abbandonare lo scalpello come l'altro volta è un'audacia degna dello Zamparutti.

Venne rinvenuta anche una scatola metallica piena di fiammiferi sign. *Flu*, S. telegrafo a S. Pietro al Natissone donde si rispose che quella scatola era sparita ad una ragazza nel furto avvenuto giorni fa nel Collegio ed attribuito allo Zamparutti. Questo è un argomento decisivo per concludere che fu proprio «lui».

Si dice che anche le pedate della neve a Udine e a S. Pietro, misurate, siano risultate eguali.

Ricreatorio Festivo Udinese.

Benchè la pioggia rendesse poco gradita l'uscita di casa, pure anche ieri sera numeroso e scelto pubblico accorse alla recita che ebbe luogo al teatro del ricreatorio.

La commedia «Stacco Matto» brillò perfetta per i gentili costumi goldoniani, per i personaggi dalla candida parucca, dalla faccia incornata! La uscita andò bene e bene interpretate le parti dal sig. Da R. n. Clemente, Zampa, riuscitissime le parti brillanti del sig. Gremese e Lestani.

«I tre voi di fa nua» farsa in dialetto friulano non lasciò delusi gli spettatori nella loro richiesta generale; al sig. Rizzi ed agli altri un «bravo» dal cuore: «...le faccette le fresi caratteristiche furono abbondanti e nuove... le risa, gli applausi senza numero.

Negli intermezzi la banda del ricreatorio diretta dal maestro Bassoli suonò un scelto programma e la pazienza e valentia del maestro verso i giovani allievi fu apprezzata nelle replicate ovazioni al termine di ogni pezzo.

La salute del dottor Rinaldi.

Da informazioni sappiamo che l'egregio dottor Rinaldi recatosi a Padova per una cura antiarabica, in seguito alle morsiature riportate da un cane, mentre usciva dalla Casa di Ricovero, è stato licenziato quasi completamente rimesso.

Siamo poi informati che il medesimo cane di razza bastarda, dal mantello biancorosso aveva tentato nello stesso giorno di morsiare altra persona.

In seguito alla diminuzione della tassa municipale sui cani, la città è infestata da questi animali, che scorrazzano in lungo e in largo, sprovvisti di museruola mettendo in serio repentaglio la sicurezza personale dei viandanti.

Accademia di Udine.

Venerdì 4 corr. alle ore 8.30 all'Accademia di Udine si terrà una riunione per la Commemorazione del socio Giov. Battista Billia (lettura del socio ordinario dottor Giuseppe Girardin); per la nomina di soci onorari; per la nomina di soci corrispondenti; e proposta di soci ordinari.

Disgrazia sul lavoro.

L'operaio Gio Batta Gozzi, d'anni 39, addetto alla Ferriera, lavorando si produsse lo schiacciamento dell'indico della mano destra.

Il fornaio Cristiano Bassi, d'anni 66 lavorante al Forno Municipale, rimuovendo alcune ceste di pane cadde producendosi una contusione al ginocchio destro.

Pranzo luculliano.

La Patria di ieri narra: Non è cosa che accada tutti i giorni. Sabato, il signor Giovanni Moreale delle vicina frazione di Laipacco celebrava le sue nozze con una giovane di Feletto.

A bene auspiciarle, i due coniugi, i «compari», gli amici — ventisei commensali fra tutti — si posero a tavola alle 5 della sera e se ne alzarono alle 8 e 1/2 di domenica mattina!...

Vi furono una trentina... di portate... Alzandosi da tavola, i commensali erano sazi beati, ma... meno affaticati del cuoco e del cameriere!

Olio d'Oliva

(Vedi avviso Stuelz III. pagina)

Carità fiorita.

Le fonti della carità cristiana sono veramente inesauribili, specie quando sono rivolte a beneficiare i poveri infermi. Ebbene anche l'Italia cattolica quest'anno vuol gareggiare colle nazioni sorelle, lanciando per la prima volta sulle nostre ferrovie uno di quei meravigliosi *vagoni-ospedale* che trasportano fino a Lourdes i poveri ammalati. La Francia ne conta a centinaia, così pure il Belgio ed altre nazioni che si distinguono coi loro splendidi *treni bianchi*, forniti di tutto il *confort* della clinica moderna. Ed è appunto su quei *sleeping-cars* che si fanno viaggiare per migliaia di chilometri, circondati dalle cure più affettuose, i poveri infermi destituiti di ogni speranza negli umani rimedi che vanno a tentare l'ultima sorte ai piedi della bianca Regina dei Pirenei.

L'Italia nostra pur tanto progredita in ogni ramo di beneficenza, non doveva rimanere addietro alle altre nazioni, in ciò che riflette questa nuova carità fiorita a beneficio dei corpi, e delle anime agonizzanti. E pertanto l'appello lanciato dall'«Unione trasporto ammalati poveri a Lourdes» fu accolto dagli Italiani con vero entusiasmo, tanto che nel prossimo pellegrinaggio nazionale di settembre vedremo un magnifico *vagone-ospedale*, accompagnato i pellegrini di tutta l'Italia, recando i fortunati infermi che afflitteranno così un viaggio meno duro e pericoloso, assistiti amorosamente dalle cure intelligenti dell'infaticabile Padre Gamelli. Vedremo allora una lunga schiera di giovani studenti col loro gioiardiario berretto presieduti dal vessillo di S. Stanislao di Milano.

Vedremo.... chi sa quante belle cose vedremo, se anche noi aprendo il cuore a un sentimento di pietà cristiana porteremo il nostro obolo per coprire le ingenti spese del grande *vagone ospedale* che ormai si sta costruendo. Si pensi quante benedizioni meriteremo da quei poveri infermi che potranno comodamente essere caricati su d'un letto che vale da solo oltre un *migliaia di lire*. E quei tanti ammalati che otterranno una grazia della Vergine potranno dimenticarsi di noi? E quindi è vero che l'offerta per quanto tenue, si raccomanda da sé; è una carità fatta nel nome dell'inverno, ma che sboccia come un fiore di primavera. Le offerte spedite a mezzo della posta, anche con francobolli, devono essere indirizzate al M. R. D. Valentino Venturini, Parroco di Moimacco. Le offerte *ad manus* si accettano dal Redattore del «Crociato» Sso. Ostuzzi Attilio oppure presso il Segretario del Popolo dal dott. G. B. Biavaschi.

Una calderosta bastonata.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 15, la calderosta Luigia Gasparutti, abitante in via di Mezzo, avendo trovato questione con alcune donne del vicinato fu da una di queste colpita alla testa con un paio di molle.

La povera «Gigiotta» recatasi all'Ospedale fu dal medico dottor Scatari medicata e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Personale delle dogane

Roma, 2. — Nel personale delle dogane: Andreini, agente subalterno di prima classe, da Visinale ad Udine — Tessari, agente subalterno di seconda classe, da Udine a Visinale.

Ancora dei due padovani.

Quel tal Oreste Negri, arrestato alla trattoria al Sergente assieme alla sua compagna, che presentava come sua legittima consorte, interrogato sulla denuncia di furto o smarrimento di L. 270 presentata alla P. S. tempo fa non ha saputo dare esaurienti risposte.

Alla fine strato dalle domande ha finito col confessare d'aver tutto inventato. Verrà perciò deferito all'Autorità Giudiziaria per falsa denuncia.

La compagna del Negri, Elvira Bogolin, fu a mezzo della P. S. accompagnata a Padova e consegnata ai suoi genitori.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di gennaio 1910 ammontarono a L. 90801.43

Quelli del gan. 1909 scorso anno furono di » 87518.02

Quindi in più L. 3283.41

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di gennaio 1910 fu di » 287.50

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di » 455.—

Totale L. 742.50

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1910 furono 31.

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 gennaio 1910.

Rendita 3.75 0/0 (netto) L. 104.41
» 3 1/2 0/0 (netto) » 104.—
» 3 0/0 » 72.—

Azioni.
Banca d'Italia L. 1409 25
Ferrovie Meridionali » 692.50
» Mediterranee » 420.50
Società Veneta » 222.75

Obbligazioni.
Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.—
» Meridionali » 368.25
» Mediterranee 4 0/0 » 504.50

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. Specialità KRAPHEN CALDI tanto in città che provincia a modicissimi prezzi

BOGGIANO

Presidente dell'«Unione Popolare»

Firenze, 2. — I delegati regionali dell'«Unione Popolare» si sono riuniti per la nomina della Presidenza. Boggiano in un feroce discorso propugnò l'organizzazione professionale, specialmente fra i contadini si stabilì la settimana sociale di Palermo nell'ottavo di Pasqua.

I delegati regionali si sono associati i signori: dott. Domenico Buffa di Genova, avv. Mario Ghiri di Roma, avv. cav. Gennaro De Simone di Napoli, sac. dott. Guido Garelli di Torino, mons. G. Manzini di Verona, avv. Burgisser e prof. Rosselli di Firenze, avv. Giulio Rodinò di Napoli, avv. Bianca Papa di Catania.

L'attualità ha quindi nominato la nuova presidenza che è risultata così composta:

Presidente onorario: prof. Giuseppe Tonio; presidente effettivo: avv. prof. avv. Antonio Boggiano; vice presidenti: avv. Giuseppe Giglio Tramonte di Palermo, dottor Domenico Buffa di Genova e dottor Lodovico Nocchi di Milano; Segretari: prof. Giuseppe Rosselli; Tesoriere: avv. Arnaldo Burgisser; Consiglieri: mons. Emilio Cottafavi, dott. Guido Garelli e avv. Giuseppe Casini.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il co. Arnaldi, Giudici Rossi e cav. Cavarzerani, P. M. il Sost. proc. del Re dott. Tonini, cancell. Volpe.

(Udienze di martedì).

Peculato falso e truffa.

Cudini Luigi di Angelo di Poesena ora residente a Udine Via Bertaldia è imputato di vari peculati e falsi commessi in danno di Fabris Eug., Buzzi Giuseppe ed altri, perchè nella sua qualità di portaflettere e procaccia postale, aveva la missione di incassare vaglia per poi versare l'importo alle parti.

UN' INCIDENTE.

L'avv. Contini difensore all'aprire dell'udienza solleva un incidente dimostrando l'incompetenza del Tribunale per giudicare il Cudini ed in seguito a varie sentenze emesse dalla Suprema Corte domanda che il Cudini sia inviato all'Assise.

Il P. M. ribattondo l'assunto della difesa sostiene essere precisamente di competenza del Tribunale e domanda che il Tribunale respinga l'incidente.

Il Tribunale accoglie la proposta del P. M. e respingendo la domanda della difesa ordina la continuazione del processo.

INTERROGATORIO.

Il Cudini è completamente confessò e dice che o tutto o tardi restituirà tutta la somma sottratta, una sola eccezione. Soggiunge di essere stato mal pagato, cioè con L. 38 mensili, era suo intendimento di restituire come fece la somma sottratta, mentre doveva pensare a mantenere 5 figli e la moglie.

È la solita storia di questi poveri travati mal pagati.

Seguono i testi che dicono tutti cose note. Il P. M. dopo una vibrata arringa conclude per la condanna a 10 mesi di reclusione e lire 23 di multa.

L'avv. Contini dopo una diligentissima arringa conclude per l'assoluzione.

SENTENZA.

Il Tribunale ritiene colpevole Cudini Luigi del reato a lui ascritto e come tale lo condanna alla pena della reclusione per mesi 10, giorni 19 e 21 lire di multa ed alle spese processuali.

A porte chiuse.

Piccini Giacomo detto Blat d'anni 67 già negoziante di granaglie in Chiavria (Udine) è stato accusato di delitto nefando continuato in Borgo Ursinis (Bua). Il Piccini è un uomo robusto benchè quasi settantenne. La Parte Civile (dei genitori di due ragazze di 7 e 9 anni, che furono vittime della ghiottoneria) è rappresentata dall'avv. Tavassani, al banco della difesa siedono i giovani avvocati nob. Antonio Bellavitis e Z. ruttini. Perito d'accusa il dott. Coppetti di Arteaga.

Si esussero vari testimoni fra cui le due maestre del Paese e la levatrice.

Il Tribunale condannò Piccini Giacomo ad anni 1 e mesi 2 di reclusione, cogli accessori. Ricorse in appello.

Presiede Zamparo, Giudici Rieppi e Pavanello. P. M. il Sost. proc. del Re dott. Tonini cons. Febo, Parte Civile avv. Cellotti e Zagato D. fessari avv. Levi, Druschi e Billia. Periti, prof. Dell'acqua dottor Sguario, Pitotti e Luzzatti.

Una gamba rotta — Lesioni colpose.

Imputati Mulinaris Giuseppe, Colautti Giovanni, Dorigo Enrico, Conti Cristoforo e Mugani Renato.

Abbiamo pubblicato l'artr'iesi l'atto di imputazione di questo processo, e dato la qualità delle persone molto conosciute in Città, l'aula è affollatissima.

(Udienza antimartiriana)

INTERROGATORIO.

L'imputato Colautti Giovanni di Giuseppe a domanda del Presidente risponde:

«Era il giorno della sagra di Cussignacco nel luglio a. p.; si era arrivati alle ore piccole, Mulinaris aveva lasciato il cavallo, nel sottoportico di casa D'snan, Mugani fu avvertito da un ragazzo che un uomo portava via il cavallo.

Pres. Si suppone che il Mugani abbia detto qualcosa a quell'uomo; era bevuto: avrà rimpoverito il Talissi.

— Mugani fu a rischio di essere am-

mazzato perchè al Talissi fu trovato un grosso sasso in tasca, Mugani Renato. Aveva finito di ballare; un ragazzo era custodia di un cavallo; fu avvertito che un uomo lo conduceva via. Questi gli si avvicina con minacce aveva sei sassi in tasca. Treleani Pio gli si fece avanti e gli diede due pugni.

Pres. El il vecchio si mise a piangere? Mugani. Se non si bastonò solo, non aveva motivo di piangere (ilarità). Mulinaris e Colautti erano molto bevuti.

P. M. Il Talissi avrebbe detto le parole: « questa sera voglio segnarne qualcuno ».

— Lo ha detto. Mulinaris Giuseppe fu Noè. Io era all'osteria; non vidi bastonare nessuno, poi venne il Conti all'osteria; entrò dal portone altri nomi che io non conosco. Conti disse loro d'andare fuori; fu dato uno spintone, si rotolarono assieme in terra.

Pres. Si dice che lei si scaldò subito e che aveva in mano una sedia, la prima volta il Talissi Placido si alzò da terra, la seconda no.

Mulinaris. Ma io non lo conoscevo neanche di vista, se solo che erano ubbriachi.

Dorigo Enrico. Io arrivai a Cussignacco in bicicletta; era un po' brillo; mi stesi all'osteria Riva per fare un pisolotto; venne Conti a chiamarmi, il Talissi giovane venne dentro con violenza e si diresse subito contro il Mulinaris; si «brazzolarono» e caddero assieme; il Conti gli levò il sasso e gli disse che levasse le mani di tasca. Vi erano altri sassi. Il Talissi poi si separò dalla truffa e poi sentii dire che aveva rotto la gamba.

Pres. Si dice che invece di andare a «parare», anche voi somministratevate delle botte.

Conti Cristoforo. Io ero solo quando trovai Dorigo; vi fu un po' di confusione; fu avvertito dal giovane D'snan di stare in guardia dal vecchio Talissi perchè quando si arrabbia è pericoloso; il figlio disse: «Perchè avete dato a mio padre? è ora di fiorire!» Poi si abbracciarono e caddero assieme. Non vide che Mulinaris lo gettasse a terra una seconda volta; mi fu detto che io andassi via che non c'era travo per niente.

LE PARTI LESE.

Talissi Angelo fu L. d'anni 61 di Cussignacco.

Narra di essere stato sotto il portico a custodia del cavallo. Dice che non gettò sassi a nessuno; fu malmenato e si istruì in guisa che andò girando piangendo; fu ammalato per due mesi e mezzo.

Pres. E il certificato medico stabilì la vostra guarigione entro 10 giorni?

Talissi Placido di Angelo fu arrestato da certo Caporali che il padre venne bastonato dal Mulinaris, andò ad incontrarlo; si lagnò con lui che aveva maltrattato il vecchio; il Mulinaris si scaldò subito e poi assieme al Dorigo si abbracciarono e caddero. Sentì la voce del padre che chiamava aiuto; allora si armò di un sasso; il Conti glielo strappò; poi si ebbe un forte calcio; cadde e non poté rialzarsi. Poi in carrozza venne condotto all'Ospedale ove rimase 56 giorni a letto indi incominciò un po' per volta a rialzarsi. A tutt'oggi è ancora zoppo.

TESTI D'ACCUSA.

Caporale Pietro d'anni 20, bersagliere. Ricorda di avere veduto dare due schiaffi, al Talissi Angelo il quale era un po' «bevuto» e sentì dire dal Mulinaris. Se non vi bastano gli schiaffi vi manderemo in roggia. Sulla carretta era salito Colautti e il sig. D'snan disse: Andate via. Vide poi Colautti, Mulinaris e un altro che bastonavano Placido, mentre questi s'affacciava a chiedere notizie del padre, allora preso da uno di essi per le spalle e poi con calci gettato a terra. Sentì gridare: Oh Dio la mia gamba è rotta. Allora disse al Mulinaris: Occorre un cavallo per condurlo all'Ospedale. Allora Mulinaris montò in vettura cogli altri fuggi di casa.

Udienza pomeridiana.

Talissi recede dalla querela; Mugani e Colautti si tolgono quindi dal banco degli imputati.

Si odono poi vari testi d'accusa e di difesa. Il processo viene rinviato all'udienza del giorno 9.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Una terribile bastonata.

Venezia, 1. — Sagnetti Gio. Bitta Gaspare fu Domenico d'anni 46 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 di reclusione per avere il 26 maggio 1909 in Bellerio di Magnano in Riviera prodotto con un bastone a Toniutti Domenico la frattura dell'ulna destra guarita in giorni 36.

La Corte riduce a cento giorni di detenzione col perdono.

Per una contravvenzione daziaria.

Bacchiaga Vincenzo, fu Bartolo d'anni 58 il 9 agosto u. s. avrebbe usato violenza in Pordenone contro l'agente daziario Parulli Corradino per opporsi al sequestro di certo lardo, che egli gli avrebbe due volte strappato di mano.

Il tribunale di Pordenone condannò il Bacchiaga a 75 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

La Corte applica la legge del perdono.

La triste fine di un vecchio.

Fracasso Umberto fu Antonio di anni 29 la sera del 2 giugno 1909 affidò in Spilimbergo al fanciullo Guerrin Guglielmo — inesperto guidatore — le redini di un cavallo, attaccato ad un carro carico di fave, che doveva attraversare l'abitato.

Il cavallo ed il ruotabile andarono ad investire Cesare Francesco di anni 84, che si ebbe fratturato il cranio; la notte stessa il povero vecchio moriva.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Fracasso, siccome colpevole di omicidio colposo, a mesi 4, giorni 5 detenzione e lire 120 di multa.

La Corte riduce la pena a 76 giorni e lire 100 di multa.

Mercati.

Pere	L. 17 al Quint.
Pomi	da » 10. — a 30. —
Castagne	da » 14. — a 15. —
Nooi	da » 50. — a 55. —

Fagolini	da » 25. — a 30. —
Granoturco	da » 14.15 a 15.15
Cinquantino	da » 11.15 a 13. —
Surgorosso	da » 9.30 a 9.50

Galline	da » 1.40 a 1.50
Capponi	da » 1.60 a 1.70
Tacchini	da » 1.35 a 1.40
Diadie	da » 1.40 a 1.50

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6. D. 7.58. O. 10.35. O. 15.44. D. 17.15. O. 18.10.
per Cormons O. 5.45. O. 8. O. 12.50. Mis. 15.42. D. 17.25. O. 19.55.
per Venezia O. 4. A. 8.20. D. 11.25. A. 13.10. A. 17.30. D. 20.55.
per S. Giorgio 7. 8. 13.11. 16. 19.27.
per Cividale Mis. 6. 8.35. 11.15. A. 13.32. Mis. 17.42. A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8. Mis. 13.11. M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41. D. 11. O. 12.44. O. 17.9. D. 19.45. O. 22.8.
da Cormons Mis. 7.32. D. 11.6. O. 12.50. O. 15.20. O. 14.42. O. 22.58.
da Venezia A. 3.20. D. 7.43. O. 10.7. A. 12.20. A. 15.30. D. 17.5. da Treviso 19.40. A. 22.50.

Azzan Augusto di garanzia responsabile Udine, tip. del «Corriere»

Ringraziamento.

Il Dott. Cav. Andrea di Montebelluna e famiglia ringrazia tutte le gentili persone che presero parte al suo lutto per la perdita del padre Leandro, chiedendo vanità per le involontarie omissioni.

I risultati di cura ottenuti da una levatrice.

«Alle mie clienti gestanti o puerpere, bisognose di

una cura ricostituente

consiglio l'uso della Emulsione SCOTT. Lo stesso faccio per bambini deboli aventi tendenze all'anemia o al rachitismo. I risultati ottenuti furono sempre soddisfacentissimi.

CESIRA FONTANABONA-DEL VIGO, Levatrice Approvata, Spazio (Genova).

Nella Emulsione SCOTT si concreta un metodo di cura, anzi una cura completa di tutto l'organismo. Da ciò i suoi effetti sempre attivi, i quali sarà ben difficile possano trovarsi nelle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Un viaggio espressamente fatto nel Meridionale mi mette in grado di offrire ai miei clienti

Olio d'Oliva extra

garantito puro all'analisi da questa R. Stazione Agraria, come da certificato rilasciatomi

al prezzo eccezionale di L. 1.80 al litro

Profittando dell'occasione acquistai un completo assortimento

Paste di Napoli e Frutta secche

che posso vendere anche all'ingrosso a prezzi di concorrenza.

Mi permetto di raccomandare la Pasta glutinata specialità ZAMBELLI per bambini, e i piselli al naturale in scatole da Kilo e mezzo Kilo.

LIMITANDO TUTTI I PREZZI

in modo da rendere il mio magazzino

più che Cooperativo

ALESSANDRO SBUEZ.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Profettura - UDINE
Telefono N. 309.

MALATTIE NERVOSE
CASA di CURA
del d.r. prof. G. CALLIGARIS
Docente di Neuropatologia
nella R. Università di Roma
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338
Consultazioni private tutti i giorni
eccezionati i festivi, ore 10-12
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito)
Martedì e Venerdì, ore 14-15

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Afezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D.r. Prof. CESARE FINZI
docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO
CONTRO LE
PASTIGLIE MARCHESINI
CERTIFICATI DI CLINICI E SENTENZE DI TRIBUNALI
L. 0.60 la scatola piccola e L. 1.20 la
DOPPIA la sola con istruzione in 3 lingue.
In Italia si spediscono con Cent. 10 in più.
Con vaglia di L. 5.50 se ne ricevono 10 delle
PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Estero
in più le spese doganali (gr. 330 di peso)
presso Giuseppe e Belluzzi - Bologna (Italia).

POMATA MANFREDI
Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Scrofolature
della Pelle, Escoriazioni, Geloni
esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. 1.30
Concessionari Esclusivi per l'Italia
e per l'Estero: A. MANZONI
e C., Milano-Roma-Genova.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare
del FERRO-CHINA
genuine non trascuri
di aggiungere il nome
BISLERI, la cui firma
è riprodotta sull'at-
chetta della bottiglia
e sul collaretto che
avvolge la capsula.
Diversamente potrebbero toccargli
delle mal fatte e spesso nocive im-
itazioni.
Domandare sempre
Ferro - China Bisleri

CASA DI SALUTE
del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale
Ostetricia — Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costru-
zione — Due sale d'operazione —
Stanze di degenza da due a un letto
— Bagni ad uso esclusivo dei degen-
ti nella Casa — Riscaldamento a ter-
mosifone.
Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

I veri dentifrici Bolot, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano Roma.

Per inserzioni, canni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotinine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

la CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Piazza XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minguzzi, 1 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 24 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via
 Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giorni
 nate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copie
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE

Piazza dei Grani

Produzione della Fabbrica

VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)

con succursali di vendita

VENEZIA

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

ESTE

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

Prezzi fissi

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.

Specialità del Previato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inalatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

GRATIS spedisco nuovo elegante album delle signore per lavori domestici a chi chiede direttamente una specialità Pacelli nominando il presente giornale.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto I, N. 51, Livorno. - In Udine presso la farmacia Comelli, Guazzanti e Marinetti, d. Venezia.

Cassa Prestiti San Bartolomeo Apostolo di Gorizia

(Società cooperativa in nome collettivo)

Avviso di convocazione.

S'invitano i soci ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo nella Sede della Società il giorno **22 Febbraio** alle ore 7 pomeridiane.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Discussioni ed approvazione del Bilancio 1909;
2. Limite massimo dei prestiti passivi. Fido massimo da accordarsi ad ogni socio e saggio d'interesse da pagarsi;
3. Provvedimenti vari;
4. Nomina delle cariche uscenti.

NB. - Chi - senza giusta giustificazione - manca paga la multa di Lire una.

Gorizia li 3 Febbraio 1910.

Il Presidente

PELLIZZONI FRANCESCO.

Iniezioni Ipodermiche con l'
Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa
di RONCEGNO
 Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle forme esaurienti, Arresto di sviluppo dei bambini, Anemie in genere, Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.

Prescritte con positivo successo curativo tanto contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'

Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO
 quanto nei casi nei quali è indicata una cura ipodermica di Arsenico e Ferro.

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - Depositari.

- Vendonsi in tutte le farmacie -

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione



a base di
 Cascara Sagrada
 e
 Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacono di 25 grani.

Preparato da B. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.

Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Fosfato **PULZONI**
 guarisce

Anemia - Scrofola - Rachitide
 Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
 E. PULZON Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.



LE VESTI
 ADOPERATE DA TUTTO
 IL GENERE UMANO
 SONO CUCITE CON LA
 MACCHINA
SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata

DURANTE QUARANTA ANNI

e presentemente più di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER

si fabbricano e si vendono annualmente

la macchina da cucire di ultima invenzione

E LA

SINGER "66,"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER

in tutte le città del mondo

NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE.

Corso Vittorio Emanuele N. 58

ELIXIR

China Manzoni

Tonico-stomatico-ri-constituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

IL FOSFO-STRICTO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Venira, Fedè, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA GIÀ MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.